

IL PRIMO GIORNO DI SCUOLA

In prima...

Il primo giorno di scuola ero molto agitata e felice all'idea di essere in prima media. Sono arrivata a scuola e con piacere ho rivisto i miei compagni delle elementari; con le mie amiche siamo andate subito a conoscere i nuovi arrivati. Professori e professoresse con Suor Simona si sono presentati, hanno fatto l'appello e un bel discorso sul percorso che ci aspetta in questi tre anni. Tutti insieme siamo saliti nella nostra nuova classe e qui abbiamo conosciuto meglio, insieme ai genitori, la Professoressa Valia, che insegna italiano, storia, geografia e il Professor Stringari, che insegna matematica e scienze. Abbiamo anche conosciuto la Professoressa Dequen che insegna francese e il Professor Carignano che insegna tecnologia.

Dopo averci spiegato il materiale occorrente, siamo andati in cortile per condividere un momento di gioco utile a conoscersi meglio.

L'impressione di compagni e professori è stata molto positiva, sono sicura che diventeremo una bella squadra. Anche nei giorni successivi, la prof.ssa Valia ci ha proposto un'attività per conoscerci meglio e per aiutarci a socializzare tra di noi: abbiamo completato una Carta d'Identità...ovviamente non un documento vero...ma quasi!!! Abbiamo inserito tanti dati relativi al nostro carattere e al nostro aspetto; all'interno abbiamo disegnato il nostro ritratto, abbiamo messo la nostra firma e con l'indice sinistro abbiamo apposto la nostra impronta digitale. Poi, con l'aiuto della prof.ssa Dequen di francese, abbiamo cercato di indovinare a chi appartenevano i vari documenti. E' stato un momento davvero divertente!!! Al termine abbiamo incollato tutte le carte d'identità su un cartellone intitolato "Le identità nascoste della 1^A" e lo abbiamo appeso alla parete della nostra classe come ricordo di questi primi giorni.

**Vittoria Braidà Bruno – Aurora Crosa –
Ilaria Lupo I A**



...ed in terza



Il primo giorno di scuola, con l'aiuto della professoressa Valia e della professoressa Schena, abbiamo svolto un'attività inerente al nostro futuro e al percorso di orientamento che presto affronteremo. Abbiamo iniziato illustrando con un disegno la professione che vorremmo fare da grandi. Successivamente abbiamo raccolto i disegni e li abbiamo incollati su un cartellone scrivendo su ciascuno il titolo. A questo punto la professoressa Valia e la professoressa Schena hanno individuato l'autore di ogni disegno chiedendo una spiegazione a ciascuno di noi sul significato di esso. Da questo primo confronto è emerso che ciascuno di noi ha già un'idea di cosa vorrebbe fare da grande. Per esempio molti di noi vorrebbero diventare imprenditori, cioè essere a capo di un'azienda di famiglia oppure di un'azienda nuova. Alcune compagne vorrebbero fare le astronave, altri il medico, altri i disegnatori di fumetti, altri i controllori di volo e gli appassionati di animali vorrebbero lavorare con i cavalli. A questo punto il lavoro era quasi terminato e quindi con le professoressa abbiamo individuato il percorso di studi che ci permetterà di svolgere queste professioni. In particolare è emerso che quasi tutti sceglieranno il liceo scientifico, altri il linguistico o il classico e altri gli istituti professionali. È stato un lavoro molto interessante che ci ha permesso di chiarirci le idee su quello che vorremmo fare da grandi e ci ha permesso di scoprire quello che i nostri compagni vorranno fare, anticipando il percorso di orientamento vero e proprio che presto affronteremo insieme.

Teo Marchisio e Lorenzo Furfanelli III A

UNA GIORNATA CON DON MILANI



Scuola Paritaria Salotto e Fiorito-Ri

Don Milani io e la mia classe ci siamo recati all'oratorio della parrocchia Stella per svolgere un'attività molto interessante e divertente per riflettere sull'operato di questo grande parroco- insegnante. Gli animatori, alunni del liceo Darwin, ci hanno seguito in questo percorso costituito da tre giochi di squadra.

Il primo era una specie di *palla avvelenata* con quattro basi in cui non potevi essere colpito, le *comfort zone*. Per fare punto punto bisognava cercare di completare il giro; questa sfida ci ha fatto capire che nella vita le difficoltà vanno affrontate per essere superate, senza rimanere fermi nella zona di sicurezza costituita dalle proprie certezze. "Essere liberi": questo insegnava Don Milani.

Il secondo gioco consisteva nel leggere e poi commentare un articolo nel quale si affermava che stavano per introdurre come cibo nelle mense delle scuole i piccioni. Noi ci siamo subito spaventati! In realtà, gli animatori chi hanno poi spiegato che l'articolo era falso e ci hanno mostrato che alcune volte si possono sentire notizie false e credere che siano vere; per questo è sempre importante assicurarsi della veridicità di ciò che leggiamo. "Cercare la realtà" anche questo insegnava Don Milan nella sua scuola.

Nel terzo gioco, infine, abbiamo riso come dei pazzi perché, per aggiudicarci il punto, dovevamo far capire delle parole ai nostri compagni con gesti, disegnando e con il labiale. Don Milani diceva, infatti, che tutti i giovani hanno orecchie per sentire ed occhi per vedere, ma occorre insegnare loro come fare.

La giornata è stata molto istruttiva e mi ha fatto capire quanto sia importante che la scuola aiuti i ragazzi nel loro cammino di crescita.

Elettra Villella II A



Oggi, 26 Settembre 2017 ci siamo recati all'Oratorio Santa Maria della Stella di Rivoli per visitare la mostra sulla vita di Don Lorenzo Milani e la sua scuola di Barbiana.

Sono rimasta colpita dalla sua storia e dalla sua missione. Don Lorenzo Milani è stato un sacerdote innovativo ed un maestro di vita, che ha capito che l'istruzione era l'unico strumento per i poveri per diventare più liberi e difendersi meglio. Quando entrava nelle case dei giovani operai e contadini per convincerli a partecipare alla sua scuola diceva: "Voi non sapete leggere la prima parte del giornale, quella che conta e vi buttate come disperati sulle pagine dello sport. E' il padrone che vi vuole così, perché chi sa leggere e scrivere la prima pagina del giornale è oggi e sarà domani dominatore del mondo". La vita di Don Lorenzo Milani è stata breve ma intensa. A vent'anni abbandonò il mondo borghese colto e raffinato, a cui apparteneva la sua famiglia ed entrò in seminario. Aveva lasciato i privilegi dei borghesi, perché voleva servire Cristo ed il Vangelo, stando dalla parte dei poveri. di essere capito quando predicava il Vangelo.

Don Milani voleva conoscere i poveri da vicino, imparare la loro lingua per insegnare a loro una nuova per essere più liberi. Fu ordinato sacerdote a ventiquattro anni e fu mandato a San Donato a Calenzano come cappellano. Qui Don Lorenzo poteva finalmente mettersi al servizio del prossimo. All'inizio cercò di avvicinare i giovani alla chiesa con il gioco del pallone e del ping-pong, ma poi si rese conto che il problema era la mancanza di cultura, che impediva di essere capito quando predicava il Vangelo. Don Milani organizzò una scuola serale per giovani operai e contadini.

La sua scuola a Barbiana, infatti, è stata un modello per molte scuole, rivolta agli ultimi della società, ai giovani operai e contadini. Don Lorenzo diceva:

"Se si perde loro (gli ultimi), la scuola non è più scuola. E' un ospedale, che cura i sani e respinge i malati". Per insegnare ai ragazzi a lavorare il ferro e il legno, attrezzò in due stanze al pian terreno della Canonica l'officina e la fucina, dove i ragazzi costruivano tutti gli oggetti che servivano per la scuola e la casa. La scuola di Barbiana era una scuola poverissima, organizzata in Canonica con un solo libro di testo e con Don Lorenzo che spiegava. Sulla porta della scuola c'era un cartello con la scritta "I care".. vuol dire "Mi interessa... mi sta a cuore" e riassume la finalità della scuola di Barbiana: "Mi prendo cura del prossimo, insegno ai più poveri a crescere istruiti e liberi e a superare le paure."

Giulia Baccaglini I A

ALCOOL OLTRE



Venerdì 15 settembre la classe terza ha partecipato ad un incontro organizzato dal comune di Rivoli intitolato "Alcool oltre", un'iniziativa per sensibilizzare i giovani ad aiutarli a comprendere i problemi del consumo eccessivo di alcool.

Per prima cosa un dottore ci ha spiegato i vari problemi legati all'abuso di alcool e ci ha insegnato una mossa che consiste nel girare di lato la persona che sta male, così che se sta vomitando non si ingoi tutto il vomito, perché esso andandosi a depositare nei polmoni potrebbe creare una polmonite che degenerando potrebbe portare alla morte.

In seguito siamo andati a visitare tre stand, nel primo ci è stato fatto vedere un video sui differenti motivi per cui in Africa si fa questo abuso ed i motivi in Italia, la differenza sostanziale è la cultura, perché lì, gli alcolici vengono prodotti per essere bevuti per dimenticare i vari problemi, mentre da noi vengono usati per divertirci.

Nel secondo, siamo passati in un labirinto buio che serviva a darci quel senso di insicurezza e di offuscamento che si ha con i postumi di una sbornia, così per sbucare nel terzo dove c'erano varie scene, dove accadevano vari fatti e noi dovevamo rispondere pensando come: uno struzzo, un branco di pesci oppure una scimmietta.

Questa attività secondo me è stata molto istruttiva, perché ha fatto comprendere quali sono veramente i problemi che ci affliggono e cosa possiamo fare per contrastarli.

Martina Franzoso III A

Il giorno venerdì 15 settembre gli studenti della scuola secondaria di primo grado dell'istituto Salotto e Fiorito di Rivoli hanno partecipato alla campagna "AlcolOltre". L'incontro si è svolto nel salone della Parrocchia "Santa Maria della Stella" e vi hanno preso parte anche gli studenti dell'istituto Gobetti di Rivoli.

Purtroppo l'uso dell'alcol fra i teenager è quanto mai un problema diffuso in tutto il mondo e quindi è fondamentale comprendere l'importanza delle conseguenze che derivano dal consumo o dall'abuso di sostanze alcoliche.

Oltre alla spiegazione di quante dosi di vino o di birra occorrono per far ubriacare un ragazzo o una ragazza, i membri della campagna hanno voluto far interagire gli studenti nel provare a soccorrere una persona con problemi di nausea e vomito, dopo una lunga bevuta, e aver chiamato il 118.

Attraverso questa simulazione hanno voluto far crescere la curiosità negli studenti in modo che, in un futuro ormai prossimo, possano ricordarsi e seguire questa importante lezione di vita.

Inoltre, attraverso proiezioni video, sono state trasmesse interviste di persone sia italiane sia africane che hanno raccontato i motivi per cui assumono alcol.

Terminato l'incontro, ognuno dei partecipanti si è confrontato con i propri compagni e ci si è resi davvero conto di come sia l'alcol dipendenza, un problema da non ignorare facendo "la politica dello struzzo", ma da affrontare soprattutto con l'aiuto di persone qualificate a farlo.

Lorenzo Vietti III A



LA SETTIMANA DELLA SCUOLA



Mercoledì 18 ottobre io e la mia classe ci siamo recati alla chiesa Santo Volto di Torino per partecipare ad un evento organizzato per la Settimana della Scuola.

Il tema di questo incontro è stato "Sapere-Fare -Bene", cioè la capacità di usare bene la testa, il cuore e le mani, perché il cervello comanda tutto il corpo, il cuore lo tiene vivo e le mani servono per fare in modo corretto le cose.

Una volta sistemati nel teatro, sei animatori ci hanno divisi in più gruppi ed abbiamo giocato a Thesaurus, un gioco interattivo che riguardava la ricerca di un misterioso tesoro nascosto nella Montagna Sacra nella Valle Persa.

Il nostro compagno Federico è salito sul palco per rappresentare la nostra scuola insieme ai ragazzi degli altri Istituti. È stato molto divertente perché per segnare i punti dovevamo fare una staffetta con una grande palla, purtroppo però non abbiamo vinto. Abbiamo poi cantato una bella canzone di Lorenzo Fragola che si intitola "Siamo uguali".

Come attività conclusiva gli animatori ci hanno fatto scrivere delle frasi riguardanti il tema della giornata "testa-mani e cuore" su dei fogli di carta che abbiamo poi trasformato in aeroplanini. Al via li abbiamo lanciati...è stato un momento molto bello! Io ho ricevuto degli aeroplanini con sopra scritto: "Uno per tutti, tutti per uno" e "Il cuore, la testa, le mani ci danno forza e sostegno".

Abbiamo concluso la mattinata con la Signora Gisella che ci ha raccontato una parte della storia del Piccolo Principe con un disegno sulla sabbia...è stato molto emozionante.

Questa mattinata mi è piaciuta molto perché abbiamo partecipato a molte attività con i ragazzi di tutte le altre scuole.

Alessandro Caputi II A



TUTTI INSIEME AD ASSISI

LA GITA INTERATTIVA...

La gita ad Assisi è stata divertente, bella, interessate e ...interattiva. La gita è stata organizzata seguendo come filo conduttore il film Dragon Trainer che parla dell'amicizia tra due mondi diversi: il mondo degli uomini e quello dei draghi. E' stato un modo per conoscerci meglio tra di noi, visitando città bellissime e svolgendo delle attività di gruppo. Ogni giorno ci è stata proposta una parola chiave sulla quale era organizzata l'intera giornata: andare, accogliere e adorare. Per ogni sera era previsto un gioco e successivamente la preghiera, sempre diversa in base alla parola di riferimento.....veramente originale!

Davide Tullio – Francesca Labarile V A

**Vittoria Braida Bruno –
Andrea Lupo I A – Giada Vernile I A**

**UNA BELLISSIMA
ESPERIENZA**

Noi ragazzi di prima media e di quinta elementare, abbiamo fatto una gita ad Assisi per tre giorni: il 18-19-20 ottobre. Il primo giorno, anche se sfiniti dal viaggio, siamo riusciti a giocare e a divertirci. Il giorno dopo abbiamo visitato la chiesa di Santa Chiara e la Basilica di San Francesco; il pomeriggio, invece, abbiamo visto la Porziuncola: una piccolissima chiesa dentro a una grande chiesa ... nel nostro caso, la chiesa Santa Maria degli angeli. L'ultimo giorno, nonche il terzo, abbiamo visitato la città di Perugia per vedere le costruzioni Etrusche; le abitazioni e la famosa fontana con l' oroscopo. Dopo tutto ciò abbiamo fatto un gioco sulla storia di Perugia vincendo dei buonissimi cioccolatini. Al termine, siamo tornati a casa avendo fatto una bellissima esperienza.

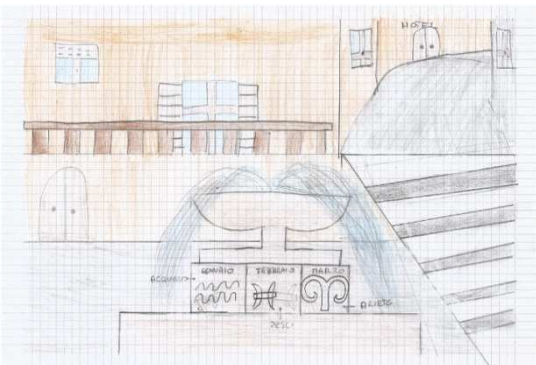
**Beatrice Franco V A- Francesco Cupo V A- Chiara Pirrottina I A-
Francesco Ursino I A, Francesco Biella I A**



IL VIAGGIO INSIEME

Dal giorno 18/10 al giorno 20/10 siamo andati ad Assisi (1^medie e 5^elementari). Il viaggio è durato ben otto ore ... fortunatamente quattro le abbiamo passate a vedere il film "dragon trainer", sia l' uno che il due, le altre quattro le abbiamo passate a giocare ... appena arrivati siamo corsi nelle camere a sistemarci, poi siamo andati a giocare tutto il tempo. Il secondo giorno abbiamo visitato la chiesa di Santa Chiara e di San Francesco, mentre il pomeriggio la Porziuncola. Il terzo giorno, in mattinata siamo andati a Perugia per visitare le costruzioni Etrusche: le mura, le abitazioni, le statue e tante altre cose; il pomeriggio siamo passati davanti alle bancarelle dell' eurochocolate, rubacchiando degli assaggi di cioccolato dai banconi e, dopo tutto ciò, abbiamo fatto una caccia al tesoro sulla storia di Perugia. Nel viaggio di ritorno abbiamo solo giocato e abbiamo fatto due soste per mangiare e per sgranchirci le gambe. Appena arrivati ci siamo fiondati sulle valige per poi tornare finalmente a casa.

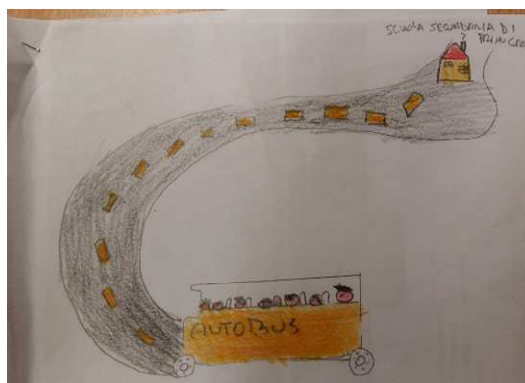
Greta Scacchi V B - Rebecca Bosco V B- Ilaria Lupo I A-Chiara Pirrottina I A.



IL CAMPO SCUOLA PIU' BELLO DEL MONDO

Il campo scuola è stato fantastico. Abbiamo passato quasi tutto il tempo a giocare per la villa S.TECLA. Secondo Bruno il momento piu' bello è stato andare in giro per i boschi; Aurora di quinta dice che invece è stato quando abbiamo giocato a battaglia navale; Rebecca è d'accordo con Bruno. a quanto riferisce Teresa, il cioccolato di Perugia non lo batte nessuno. Ci siamo divertiti moltissimo in questa gita e ringraziamo i professori e i maestri che l'hanno organizzata.

**Teresa Trigiani- Bruno Lijoi -
Rebecca Rizzitiello I A
Aurora Ferantino V B**

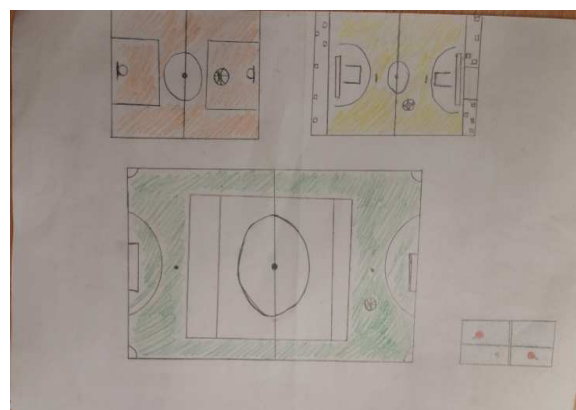


LEZIONE ALLA SCUOLA SECONDARIA

UNA MATTINATA ALLE MEDIE

Il 24 ottobre, noi allievi di quinta siamo andati a sperimentare una lezione nella scuola secondaria con i professori di arte e tecnologia. Abbiamo creato un libricino di carte, prima con il foglio a4 e poi con un foglio a3. Dopo, in palestra abbiamo fatto un minitorneo e gli sport erano pallavolo, basket, pallamano, ping pong e calcio. C'erano due squadre: una gialla che ha perso e la squadra "del resto del mondo" che ha vinto.

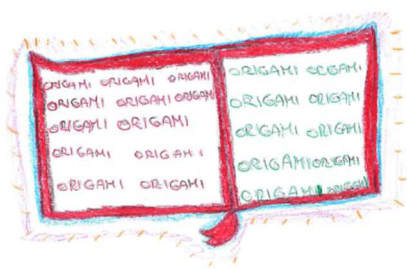
**Francesca Ferrandino - Federico
Fechino 5°a
Rebecca Rizzitiello - Bruno
Lijoi - Sara Monasterolo I A**



LIBRO ORIGAMI E MINITORNEO

Martedì 24 ottobre 2017 noi allievi della classe 5A e 5B, abbiamo partecipato ad un laboratorio di continuità con la scuola media. Per prima cosa abbiamo creato il libro degli origami: l'abbiamo fatto con i fogli colorati, poi l'abbiamo personalizzato e dentro abbiamo scritto una breve storia. Poi abbiamo iniziato a fare i minitornei sportivi ed eravamo divisi in due squadre, "gialli" e "resto del mondo". Poi abbiamo fatto l'intervallo....L'attività ci è piaciuta tantissimo!

**Dellavalle Leo - Pia Kevin V B
Musso Mirko - Rolando Marco I A**



CONTINUITA' CON LA V ELEMENTARE

Il Martedì 24/10/17 noi di 1° media abbiamo ospitato la quinta elementare.

Abbiamo fatto tante attività: con il professore di tecnologia abbiamo costruito dei "mini libri", partendo da un foglio A4, poi li abbiamo rifatti su un foglio più grande (A3) ed infine li abbiamo personalizzati secondo la nostra fantasia.

Dopo siamo andati in palestra, (sempre con le quinte) abbiamo creato dei sottogruppi nelle squadre, che si sono sfidate in 5 sport diversi: calcio, basket, pallamano, pallavolo, ping-pong.

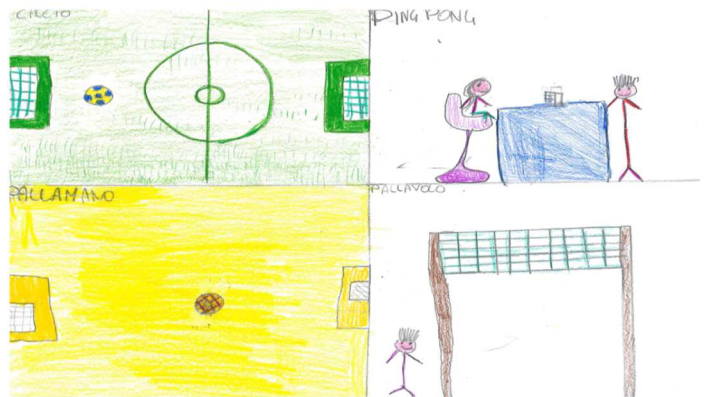
Le due squadre avevano due nomi diversi: i "Gialli" e "Il resto del Mondo".

Alla fine dell'attività, il professore ha calcolato i punti e ha vinto la squadra del resto del mondo. E' stata una bellissima giornata.

Andrea Massoni - Gabriele Mazzagrecò

- Jessica Trombini V B

Mattia Negro - Giulia Baccaglioni I A



INTERVISTE



NOI ALLIEVI DELLA V A ABBIAMO FATTO DELLE DOMANDE AI RAGAZZI DELLA I A

Giulia: " I professori, alle medie, sono più seri?"

Risposta: "No, vi faranno imparare molte cose in modo divertente".

Giada: " Alle medie si mangia più tardi rispetto alle elementari?"

Risposta: "Sì, alle medie si mangia più tardi, alle 13.40".

Alessandro: " I professori fanno battutine divertenti o sono sempre seri?"

Risposta: " I professori sono molto simpatici".

Com'è il primo anno delle medie?

I: all'inizio è un po' più semplice dopo diventa difficile.

M: per adesso è facile, magari in futuro sarà più difficile.

Sono più difficili le materie?

I: non è che sono più difficili, ma si aggiungono più materie.

M: sono più difficili, perché ne aggiungono delle nuove.

Quindi le medie non sono tanto male! Non preoccupatevi!

Teresa Tringiani; Riccardo Berruti

I A

Giada Bertaggia; Giulia Leo; Alessandro Aloy V A

Lupo Ilaria - Forneris Matteo I A

Mariani Giorgia, Cuneaz Beatrice V A

PRESENTIAMO QUI LE INTERVISTE DOMANDA RISPOSTA DELLA V B ALLA I A

Nadia

N: Vi piacciono le medie?

Risposta: per ora si *ride*

N: Secondo te,verrai promosso/a?

Risposta: Forse... Non lo possiamo sapere *risate*

FRANCESCO

F: Da 1 a 10,quanto sono severi i professori?

Risposta: 5 perché non li conosco ancora bene

F: Se il professore vi facesse una verifica a sorpresa,voi come la prendereste?

S e R: Probabilmente,in un primo momento,avremmo un po' d'ansia, ma ci passerebbe subito.

ANDREA

A: Sono state confermate le tue aspettative sulla scuola media?

R: si...bella esperienza ma difficile

Francesco Bregani Tavella V B- Andrea Corrias V B

Sara Monasterolo I A -Riccardo Berruti I A - Nadia Carnino V B

INTERVISTA AI RAGAZZI DI PRIMA MEDIA

Mi chiamo Valentina Bosio, frequento la quinta elementare e quest'oggi intervisterò dei compagni di prima media, per soddisfare le mie curiosità sulle medie.

D: "Come ti è sembrato il primo giorno di scuola media?"

R: "Il primo giorno di scuola media mi è sembrato molto divertente, ero contenta di rivedere i miei compagni di classe e anche di incontrare quelli nuovi, ma anche di conoscere i professori. Avevo molta paura ed ero allo stesso tempo curiosa."

D: "Come ti sono sembrati i professori?"

R: "I professori mi sono sembrati più severi di quelli delle elementari e più esigenti nello studio".

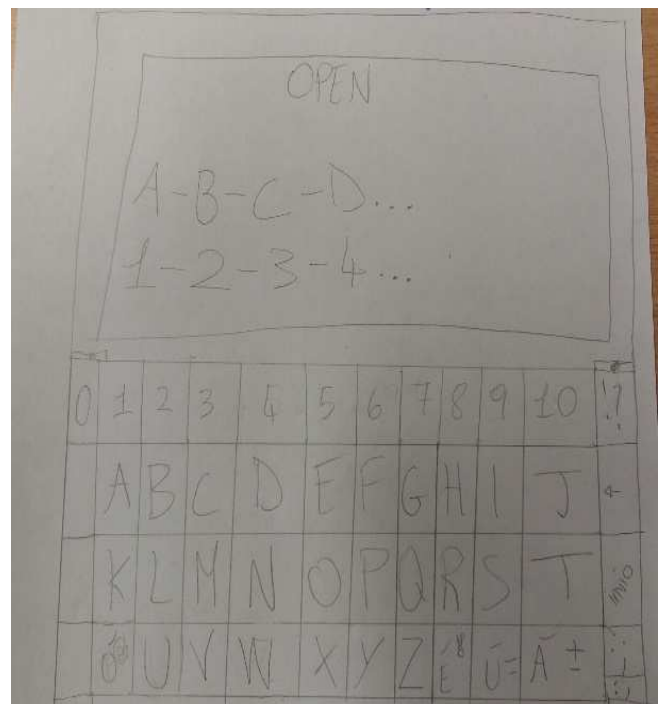
D: "Lo studio e i compiti secondo te sono simili a quelli dell'anno scorso o sono più impegnativi?"

R: "Per me i compiti di quest'anno sono più impegnativi rispetto all'anno scorso, però con impegno e studio riuscirò a farli."

Mi sono divertita molto ad intervistare i ragazzi della scuola media, che raggiungerò a settembre del 2018!

Valentina Bosio V B

Elisa Cecutto -Alejandro Bruzzone - Letizia Viola - Alessandro Riva I A



INTERVISTA AI PROFESSORI

Siamo alunni di quinta elementare, e oggi intervisteremo i professori delle medie

D: "I vostri comportamenti nei nostri confronti come saranno?"

Prof.ssa Valia: "Saremo più severi e bisognerà dare del lei e non del tu come alle elementari."

D: Come sono gli alunni delle medie?

Prof. Carignano: *Vivaci, curiosi ma a volte indisciplinati perché non seguono sempre le regole*

D: "Gli orari e le materie cambieranno?"

Prof.ssa Schena: "Si, ci saranno nuove materie, gli orari cambieranno e bisognerà portare più materiale?"

D: "Si dovrà studiare molto e ci saranno molti compiti?"

Prof. Stringari: "Si, ci saranno più compiti e più da studiare, però cercheremo di non darveli da un giorno all'altro."

Greta Caglia - Aurora Doss V A

Letizia Viola - Elisa Cecutto

Alessandro Riva - Aurora Crosa - Giulia

Baccaglini - Mattia Negro I A

Fabio Beltrame - Luigi Castiglione V A

INTERVISTA AI PROFESSORI



1) Date i compiti da un giorno all'altro?

(Prof. Carignano) Alcuni professori lo evitano , ma altri che hanno le materie da un giorno all'altro potrebbero farlo

2) Che materiale usate spesso?

(Prof. Carignano) Solitamente usiamo i libri, i quadernoni ad anelli (per alcune materie) e usiamo tanto anche gli strumenti tecnologici

3) Quante materie avremo?

(Prof.ssa Schena) Tante, ma precisamente 11 che sono sicuramente di più rispetto alle elementari

4) Quanto durano gli intervalli?

(Prof.ssa Schena) L'intervallo del mattino dura 15 minuti, mentre quello grande (dopo il pranzo) dura 40 minuti

5) Quante pagine date da studiare?

(Prof.ssa Schena) Solitamente le pagine sono dalle 4 in su, dipende dal capitolo

6) Che materie insegna il Prof Stringari?

(Prof. Stringari) Matematica, scienze e geometria

7) Ci saranno dei laboratori oltre l'orario scolastico?

(Prof.ssa Valia) Si, al pomeriggio, alcuni gratuiti (come quest'anno informatica) e altri a pagamento

8) Come saranno le verifiche?

(Prof.ssa Valia) Rispetto alle elementari più complesse, e a volte a sorpresa!

9) Cosa si fa dopo l'intervallo delle 15?

(Prof.ssa Schena) La scuola propone gratuitamente "metodologia", ovvero dalle 15 alle 16,15 gli alunni potranno fermarsi a scuola e svolgere i compiti assistiti dai professori , che nel caso di difficoltà, aiutano l'alunno a capire l'argomento

CONSIDERAZIONI PERSONALI

Alle scuole medie mi aspetto tanti compiti e ho un po' di paura di non passare l'anno.

Penso che gli insegnanti saranno più severi, bisognerà chiamarli professori e "dargli del lei".

Quando entrerà un docente dovremo alzarci in piedi e dire buongiorno.

Nicolò Castiglione V b

La scuola media è iniziata da più di un mese e, ad un anno di distanza dagli articoli che abbiamo scritto, abbiamo scoperto come è realmente la scuola secondaria: non è come ce l'aspettavamo in 5° elementare!

Nei nostri articoli avevamo scritto che ci sarebbero stati più compiti, i professori sarebbero stati più severi e avremmo preso voti più bassi.

Questi tre anni li affronteremo senza paura e saranno una bella avventura.

Francesco Biella e Francesco Ursino I A

Sono curioso di scoprire la scuola media perché impareremo molte cose.

Sarà molto più difficile studiare, ma anche bello perché cambieranno gli orari!

Mi aspetto tante verifiche e interrogazioni a sorpresa!

Leonardo Vetri V A

SOUVENIRS DE VACANCES

J'aimerais vous raconter mes vacances des mois de juin, juillet, août mais aussi septembre. Ce mois est plus un mois pour réviser et finir les devoirs. Ces vacances sont passées très rapidement, parce que j'ai fait les choses que j'aime comme par exemple aller en vélo, jouer aux jeux-vidéo, aller au cinéma avec mes amis. Pendant ces vacances je suis allé en France, mais aussi en Italie.

En France j'y suis allé pour voir Le Tour de France parce que j'aime beaucoup le cyclisme. Pour aller en France j'ai dormi pendant tout le voyage parce que nous sommes partis très tôt de chez nous. J'ai fait en vélo toute la montagne et donc quand nous sommes arrivés au sommet tout a été plus beau, les monts ont été plus verts et marron parce qu'ils ont été plus proches. Quel spectacle!! Mais avant le peloton la caravane est passée, la caravane, c'est une voiture qui lance des objets. Grâce à des sponsors, comme par exemple Vittel, Tesseire, Banette et enfin Pressade (ces sponsors ce ne sont pas tous les sponsors parce qu'ils sont beaucoup). J'ai fait aussi l'Alpe d'Huez, une montée très très difficile, toujours pour regarder une compétition en vélo qui s'appelle Critérium du Dauphiné. Ça a été une expérience formidable aussi parce que c'était le 13 Juillet et donc le jour suivant c'était la Fête Nationale Française. La rue était pleine de drapeaux français, j'ai pensé pendant le voyage que les français sont plus calmes et puis ils saluent tout le monde. J'ai vu que les Français sont très polis parce que quand mon père et moi sommes allés au supermarché toutes les personnes nous ont dit Bonjour.

Après je suis allé aussi une semaine à Sanremo avec mes cousins. J'ai visité et vu de nombreux monuments. Je suis allé à la mer, et à la plage nous avons joué au Volley-Ball avec mes cousins et mes amis, mais je sais jouer au Volley-ball comme un chimpanzé!!!

J'ai fait des "expériences", grâce à ces vacances : je sais que le frigo s'éteint quand nous mettons quelque chose sur un bouton dans le frigo. Aujourd'hui je sais cette chose parce que (je suis très intelligent donc) j'ai mis mon téléphone portable dans le frigo et il a fait une vidéo, donc j'ai vu que le frigo s'éteint quand nous fermons la porte! Je pense que ces vacances ont été très belles parce que j'ai fait de nouvelles connaissances et j'ai oublié l'école.

Giovanni Comba III A

SCRITTORI IN ERBA



La mia classe partecipa ad un concorso sponsorizzato dalla Conad che si chiama "Scrittori in erba".

Le regole sono semplici: bisogna scegliere uno degli otto sport proposti e scrivere un racconto ed un'intervista per ognuno dei quali è stato fornito un titolo e una traccia.

Inoltre, per ogni sport c'è un campione che lo rappresenta.

Chi vincerà avrà l'onore di incontrare il campione della traccia prescelta.

Ogni classe partecipante deve scrivere la continuazione della storia già proposta; noi abbiamo scelto la traccia sul tennis e la campionessa Flavia Pennetta è la rappresentante di questa categoria da noi scelta.

E' un'attività molto divertente ed originale, è molto utile per coinvolgere tutti i compagni; speriamo di vincere!

Simone Vairo II A



Questa canzone è stata scritta dal professore Dimasi in ricordo di suor Rita. Il titolo e il ritornello riprendono ciò che ci diceva ogni mattina accogliendoci alla porta della scuola salutandoci con gioia. Grazie suor Rita, rimarrai per sempre nei nostri cuori e il tuo esempio d'amore verso gli altri ci accompagnerà e ci aiuterà a crescere.

CIAO TESORO

Quando al mattino al nostro arrivo
tutti insieme ci salutavamo
con grande gioia ci trasmettevi amore
Ti trovavamo sempre pronta
accogliendoci con un sorriso
dicendoci parole di conforto e coraggio
RIT.

Ciao tesoro come va
è una gioia averti qua
in questa casa del Signore
tutti insieme noi cantiam...

ciao tesoro
ciao te soro
ciao te soro
ciao te soro

II

Nei nostri cuori tu sarai
negli anni avvenire sempre sai
per attraversare questa strada d'amore
ti ricordiamo in questa casa
con il cuore pieno di passione
col tuo sorriso dolce ci dicevi così

RIT.

Ciao tesoro come va
è una gioia averti qua
in questa casa del Signore
tutti insieme noi cantiam...

ciao tesoro
ciao te soro
ciao te soro
ciao te soro



Grazie Signore per la vita di
Ginevra e Gioia, per l'allegria,
l'amore e l'esempio che hanno
regalato con dolcezza alla nostra
scuola.

Ora le nostre due stelle Gioia e
Ginevra allieranno con la loro
arte il Paradiso.

*Allievi, insegnanti e suore del Salotto e
Fiorito*